

# Comunicato Stampa

**Purchasing Managers' Index®**  
**INFORMAZIONI SENSIBILI AL MERCATO**  
**DATA DI PUBBLICAZIONE: 10:00 (ora italiana) 20 febbraio 2014**

## Markit Flash PMI® sull'Eurozona

**Il PMI indica il persistere di una forte ripresa visto l'aumento maggiore dei nuovi ordini dalla metà del 2011**

### Punti salienti:

- Flash PMI Composito della Produzione nella zona euro<sup>(1)</sup> a 52.7 (52.9 a gennaio). Valore minimo su 2 mesi.
- Flash PMI delle Attività Terziarie nella zona Euro<sup>(2)</sup> a 51.7 (51.6 a gennaio). Valore massimo su 5 mesi.
- Flash PMI del Manifatturiero nella zona Euro<sup>(3)</sup> a 53.0 (54.0 a gennaio). Valore minimo su 2 mesi.
- Flash PMI della Produzione Manifatturiera nella zona Euro<sup>(4)</sup> a 55.5 (56.7 a gennaio). Valore minimo su 2 mesi.

Dati raccolti tra il 12 e il 19 febbraio.

L'economia nell'area euro a febbraio ha continuato ad espandersi ad un ritmo sostenuto, usufruendo così del periodo di crescita più marcato mai registrato dalla prima metà del 2011. A febbraio la stima flash dell'**Indice Markit PMI Composito sull'Eurozona** è scesa leggermente a 52.7, ma resta vicina a 52.9, valore record su 31 mesi registrato a gennaio. Il PMI è risultato quindi al di sopra del valore 50.0 (che separa la crescita dalla contrazione) per l'ottavo mese consecutivo, indicando così una continua espansione delle attività dallo scorso luglio.

I nuovi ordini sono aumentati per il settimo mese consecutivo, e ad un tasso che ha accelerato marginalmente fino a toccare il valore più alto dal giugno del 2011.

L'occupazione resta invariata per il terzo mese consecutivo, in contrasto al trend di riduzione occupazionale registrata nei precedenti 23 mesi. L'aumento delle nuove commesse non si è ancora tradotto in un aumento dell'occupazione dato che le aziende hanno continuato a focalizzare la loro

attenzione nell'aumento della redditività e competitività.

I prezzi alla vendita sono calati per il ventitreesimo mese consecutivo visto che le aziende intervistate hanno cercato di competere sui prezzi per garantirsi nuove commesse. L'ultima contrazione è risultata marginale, la più debole da maggio 2012, ciò pare sia dovuto al miglioramento del potere decisionale sui prezzi riportato da qualche azienda campione. Qualcun altro ha anche aggiunto la necessità di trasferire l'aumento dei prezzi d'acquisto sui clienti finali. I prezzi di acquisto quindi sono aumentati per il nono mese consecutivo, pur mostrando l'incremento minore dallo scorso settembre.

Una lieve ripresa della crescita nel terziario è stata bilanciata da un rallentamento del tasso di crescita della produzione industriale. In generale però il settore manifatturiero ha continuato a superare quello del terziario, e in parte questo lo si deve agli esportatori di beni che hanno beneficiato di una domanda più forte proveniente da paesi al di fuori dell'area euro.

I **produttori industriali** hanno indicato un aumento della produzione per l'ottavo mese consecutivo, e ad un tasso che ha rallentato leggermente registrando, tuttavia, il secondo mese migliore dall'aprile del 2011 in termini di crescita della produzione. Sono aumentati i nuovi ordini, ma allo stesso modo il tasso di crescita ha rallentato. Nel frattempo l'occupazione nel settore industriale è cresciuta per il secondo mese consecutivo, registrando così il primo periodo di creazione di posti di lavoro in oltre due anni.

Le attività nel **settore dei servizi** sono cresciute per il settimo mese consecutivo, evidenziando quindi la maggiore espansione dallo scorso settembre e la seconda più ampia da giugno del

2011. Anche la crescita delle nuove commesse ha avuto un rialzo ma, come evidenziato con le attività, ad un tasso che è risultato modesto se paragonato agli standard registrati prima della crisi finanziaria. Diminuisce solo lievemente l'occupazione nel settore dei servizi a testimonianza della generale debolezza della ripresa stessa. Tuttavia le aziende intervistate sono risultate positive circa i prossimi dodici mesi, con un livello di ottimismo che è riuscito a rimanere ben saldo sui livelli di gennaio, quando si registrò il valore più alto in due anni e mezzo.

A livello di paesi, Germania e Francia hanno registrato ancora trend contrastanti. Le **aziende tedesche** hanno riportato la maggiore crescita delle attività e dei nuovi ordini da giugno del 2011; mentre la creazione di nuovi posti di lavoro viaggia ai ritmi più alti da gennaio del 2012 visto appunto che le aziende intervistate hanno allargato la loro capacità produttiva per far fronte alla domanda. La forte domanda ha permesso anche alle aziende tedesche di aumentare i prezzi. Anche le previsioni migliorano, con le aziende di servizi che hanno registrato un livello di ottimismo per i prossimi 12 mesi che risulta il più alto da marzo del 2011.

Le aziende in **Francia** hanno indicato il quarto mese successivo di riduzione delle attività, con un tasso che ha accelerato vista la più rapida contrazione anche delle nuove commesse. Di riflesso l'occupazione ha subito tagli maggiori e la debole domanda ha costretto ancora una volta le aziende a ridurre in media i loro prezzi alla vendita nel tentativo di stimolare la clientela agli acquisti. La produzione industriale è cresciuta leggermente, registrando solo la seconda crescita mensile negli ultimi due anni grazie ad un miglioramento delle esportazioni. Al contrario le attività nel terziario sono diminuite al tasso più rapido dallo scorso maggio. Ciononostante le aziende francesi hanno registrate le più alte aspettative di attività da marzo del 2012.

Al di fuori di Francia e Germania, il **resto della regione** ha assistito al settimo mese consecutivo di crescita delle attività. Il tasso di incremento è sceso leggermente pur rimanendo vicino al valore

massimo su quasi tre anni registrato a gennaio. La crescita dei nuovi ordini ha raggiunto il valore maggiore in tre anni, ma l'occupazione e i prezzi alla vendita sono diminuiti ancora una volta. Nel terziario il livello di fiducia circa i prossimi 12 mesi è rimasto elevato, pur rallentando ai minimi su quattro mesi.

Commentando i risultati flash dei dati PMI, **Chris Williamson, Chief Economist presso Markit** ha detto:

*“La flessione del PMI dell'eurozona ci ricorda che la ripresa della regione continua ad essere disomogenea e fragile. Anche se un solo mese di raccolta dati è poco, il leggero rallentamento della crescita è deludente, specialmente considerando che l'incremento dei nuovi ordini ha raggiunto i massimi dalla metà del 2011. Guardando gli ultimi due mesi nell'insieme, il PMI suggerisce che la regione è sulla strada giusta per un'espansione dello 0.5% del PIL durante il primo trimestre, crescita questa che potrebbe essere la maggiore in in tre anni.*

*“La ripresa continua ad essere guidata dalla Germania, in contrasto con una nuova preoccupante contrazione in Francia. In quest'ultima, l'inquietudine dell'economia interna controbilancia i migliori risultati delle esportazioni e suggerisce il rischio di un'ulteriore contrazione dell'economia francese nel primo trimestre. D'altro canto in Germania pare sia probabile un aumento del PIL dello 0.7%. La “periferia” nel frattempo si sta godendo il periodo di crescita migliore dall'inizio del 2011, che dovrebbe condurre ad una espansione più sostenibile ed equilibrata nel corso del 2014.*

*“Visto che le aziende hanno riportato pressioni costanti per la riduzione dei costi e per essere più competitivi, la disoccupazione continua a destare preoccupazioni. Inoltre, anche se al tasso più lento in due anni i prezzi continuano a diminuire a causa della maggiore scontistica applicata.”*

-Fine

## Riepilogo dei dati di Febbraio

<b>Produzione</b>	<b>Composito</b>	<b>La produzione aumenta per l'ottavo mese consecutivo, ma ad un tasso leggermente più debole.</b>
	Terziario	Attività in aumento per il settimo mese consecutivo, ed al tasso più rapido da settembre.
	Manifatturiero	Rallenta ma resta consistente la crescita della produzione rispetto a Gennaio.
<b>Nuovi Ordini</b>	<b>Composito</b>	<b>Crescita dei nuovi ordini sale ai massimi su 32 mesi.</b>
	Terziario	Rialzo dei nuovi ordini rispetto ai valori marginali di gennaio.
	Manifatturiero	La crescita dei nuovi ordini rallenta per la prima volta da ottobre.
<b>Commesse Inevase</b>	<b>Composito</b>	<b>Lavori inevasi in calo a tassi marginali.</b>
	Terziario	Ulteriore calo delle commesse inevase.
	Manifatturiero	Lavori inevasi in aumento per il quinto mese consecutivo ma al tasso più lento.
<b>Occupazione</b>	<b>Composito</b>	<b>Il numero dei posti di lavoro resta stabile.</b>
	Terziario	Occupazione invariata da gennaio.
	Manifatturiero	Occupazione in aumento solo marginale.
<b>Prezzi d'Acquisto</b>	<b>Composito</b>	<b>L'inflazione dei prezzi d'acquisto rallenta ai minimi in cinque mesi.</b>
	Terziario	Inflazione dei prezzi d'acquisto di poco variata rispetto a gennaio.
	Manifatturiero	Prezzi d'acquisto in aumento solo marginale.
<b>Prezzi alla Vendita</b>	<b>Composito</b>	<b>Prezzi alla vendita calano ai tassi minimi da maggio 2012.</b>
	Terziario	Calo dei prezzi alla vendita per il ventisettesimo mese consecutivo.
	Manifatturiero	Prezzi di fabbrica in aumento per il sesto mese consecutivo.
<b>PMI<sup>(3)</sup></b>	Manifatturiero	Il PMI rallenta ai minimi in due mesi con 53.0.

## Produzione



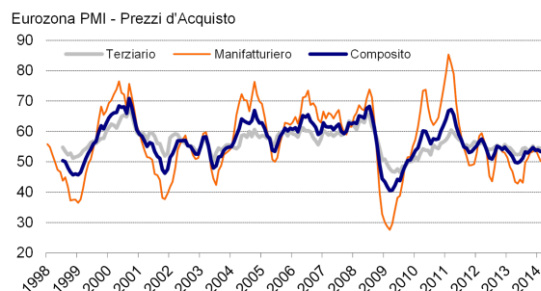
## Nuovi Ordini



## Occupazione



## Prezzi d'Acquisto



## Prezzi alla Vendita



Fonte: Markit

compiled by markit

**Per ulteriori informazioni contattare:**

**Markit**

Chris Williamson, Chief Economist  
 Telefono +44-20-7260-2329  
 Cell +44-779-555-5061  
 Email [chris.williamson@markit.com](mailto:chris.williamson@markit.com)

Rob Dobson, Senior Economist  
 Telefono +44-1491-461-095  
 Cell +44-782-691-3863  
 Email [rob.dobson@markit.com](mailto:rob.dobson@markit.com)

Alex Brog, Corporate Communications  
 Telefono +44-20-7264-7602  
 Cell +44-78-1581-2162  
 Email [alex.brog@markit.com](mailto:alex.brog@markit.com)

Fabrizio Assennato, Panel Manager  
 Telefono + 44-1491-461-082  
 Email [fabrizio.assennato@markit.com](mailto:fabrizio.assennato@markit.com)

**Note agli editori:**

I dati finali di dicembre saranno pubblicati il 3 marzo per il manifatturiero e il 5 marzo per gli indicatori del terziario e composito.

Il PMI® (Purchasing Managers' Index®) Composito della zona euro è prodotto dalla Markit e si basa su un campione d'indagine di oltre 5000 aziende del settore manifatturiero e terziario. I dati nazionali sul manifatturiero riguardano Germania, Francia, Italia Spagna, Olanda, Austria, Irlanda e Grecia. I dati nazionali sul terziario riguardano Germania, Francia, Italia, Spagna e Irlanda. La previsione flash si basa ogni mese su circa l'85-90% del numero totale delle risposte PMI e fornisce un'accurata indicazione preliminare dei dati finali PMI.

Le differenze medie tra i valori flash e gli indici finali PMI (valori finali meno flash), da quando i paragoni sono diventati disponibili nel gennaio del 2006 sono le seguenti (le differenze in termini assoluti forniscono un'indicazione migliore delle variazioni reali, mentre le differenze medie costituiscono un'indicazione migliore di qualsiasi inclinazione):

Indice	Differenza media	Differenza media in termini assoluti
Indice Composito della Produzione nell'Eurozona1	0.0	0.2
Indice PMI settore Manifatturiero dell'Eurozona3	0.0	0.2
Indice PMI delle Attività del Terziario nell'Eurozona2	0.1	0.3

La metodologia dell'indagine Purchasing Managers' Index®(PMI®) ha una reputazione eccezionale per la sua capacità di fornire le indicazioni più aggiornate possibili di ciò che sta realmente accadendo nel settore privato, tramite il monitoraggio di variabili come le vendite, i livelli occupazionali, le scorte ed i prezzi. Gli indici sono usati su larga scala da aziende, governi ed analisti economici all'interno di istituzioni finanziarie come strumento per capire meglio le condizioni degli affari e come guida per le strategie aziendali e di investimento. In modo particolare le banche centrali di molti paesi, tra cui la Banca Centrale Europea, usano questi dati come supporto nelle decisioni sui tassi d'interesse. Le indagini PMI sono i primi indicatori delle condizioni economiche pubblicati ogni mese e sono quindi disponibili molto prima dei dati comparabili prodotti dagli enti governativi.

La Markit non effettua correzioni ai dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali, dove applicabile, possono essere modificati di tanto in tanto andando quindi a cambiare l'intera serie di dati destagionalizzati. I dati storici che riguardano i principali valori (grezzi), la prima pubblicazione di dati destagionalizzati, e i successivi dati corretti sono disponibili per gli abbonati Markit. Per informazioni contattare [economics@markit.com](mailto:economics@markit.com).

**Note**

1. Il PMI Composito sulla Produzione viene calcolato facendo una media tra l'Indice della Produzione Manifatturiera e l'Indice delle Attività del settore Terziario.
2. L'Indice delle Attività del Terziario è l'equivalente diretto dell'Indice della Produzione Manifatturiera e si basa sulla domanda all'indagine "Il livello delle attività all'interno della sua azienda è maggiore, uguale o minore se paragonato al mese precedente?"
3. Il PMI del settore Manifatturiero è un indice composito che si basa sulla combinazione proporzionale delle seguenti variabili dell'indagine (tra parentesi il supporto per ogni indice): nuovi ordini (0.3); produzione (0.25); occupazione (0.2); tempi di consegna dei fornitori (0.15); giacenze dei materiali acquistati (0.1). L'indice dei tempi di consegna è invertito.
4. L'indice della Produzione Manifatturiera si basa sulla domanda all'indagine "Il livello della produzione all'interno della sua azienda risulta più alto, uguale o più basso se paragonato al mese scorso?"

**Markit**

Markit è un fornitore mondiale leader di prodotti diversificati nel settore dei servizi di informazione finanziaria. Forniamo prodotti che migliorano la trasparenza, riducono i rischi e migliorano l'efficienza operativa. Tra i nostri clienti annoveriamo banche, hedge funds, asset managers, banche centrali, revisori contabili, società assicurative e gestione fondi. La Markit è stata fondata nel 2003 e oggi conta oltre 3000 impiegati in 11 nazioni. Per maggiori informazioni consultare il sito [www.markit.com](http://www.markit.com)

**PMI**

Ora disponibili per 32 Paesi e principali regioni come l'Eurozona, Purchasing Managers' Indexes® (PMI®) sono diventate le indagini economiche più seguite a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari grazie alla capacità che hanno di fornire indicatori mensili di trend economici unici, aggiornati, ed accurati. Per maggiori informazioni visitate [www.markit.com/economics](http://www.markit.com/economics).

I diritti di proprietà intellettuale per il Flash Eurozone PMI® appartengono, o sono utilizzati su licenza della Markit Group Limited. Ogni utilizzo non autorizzato, includendo senza limiti la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della Markit. La Markit non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligazione riguardo al contenuto e alle informazioni (dati) qui presenti contenenti errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione presa con il loro utilizzo. Markit non sarà responsabile per danni speciali, incidentali o consequenziali all'utilizzo dei dati. Purchasing Managers' Index® e PMI® sono sia marchi registrati, o utilizzati su licenza della Markit Economics Limited. Markit è il marchio registrato della Markit Group Limited.